

Sara Di Resta  
Luca Scappin  
Emanuela Sorbo

# FERDINANDO FORLATI

NELLA RICOSTRUZIONE POSTBELLICA E NEL RESTAURO  
DEL NOVECENTO / POST-WAR RECONSTRUCTION  
AND TWENTIETH-CENTURY RESTORATION WORK





**Autori**

Sara Di Resta  
Luca Scappin  
Emanuela Sorbo

**progetto grafico**

Marco Fornasier

**impaginazione**

Cinzia D'Emidio

**traduzioni**

Just-Your-Web di  
Alessandro Fichera

Archivio Progetti  
Università Iuav di Venezia  
copyright © 2018

**stampa**

Tipografia Sartor, Pordenone

**ISBN**

978-88-99243-52-4

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'Università Iuav di Venezia  
Archivio Progetti

**Università Iuav di Venezia  
Archivio Progetti**

**comitato scientifico**

Aldo Aymonino  
Alberto Bassi  
Maria Bonaiti  
Fiorella Bulegato  
Renzo Dubbini  
Paolo Foraboschi  
Laura Fregolent  
Serena Maffioletti  
Angelo Maggi

**coordinatrice scientifica**

Serena Maffioletti  
**responsabile**  
Riccardo Domenichini  
**staff**  
Rosa Maria Camozzo  
Sabina Carboni  
Antonella D'Aulerio  
Marco Massaro  
Michele Ridolfi  
Teresita Scalco

Volume realizzato con il sostegno economico di:  
Laura Picchio Forlati e Zeno Forlati, Università Iuav di Venezia, DACC Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, Ordine degli Architetti PPC di Venezia

**Referenze fotografiche**

Tutte le immagini prive di referenze fotografiche si intendono provenienti dal Fondo Ferdinando Forlati  
Università Iuav di Venezia  
Archivio Progetti

Molte sono le persone, gli enti e le istituzioni che gli autori ritengono doveroso ringraziare in questa sede.

L'Ateneo Veneto, nella persona del Past President Guido Zucconi; l'Ordine degli Architetti, PCC della Provincia di Venezia, nella persona del Presidente Anna Buzzacchi; l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia, nella persona del Past President, Ivan Antonio Ceola; il Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia, nella persona del Presidente Maurizio Pozzato. Un ringraziamento particolare va inoltre a Claudio Menichelli, tra i primi promotori della iniziativa, nonchè studioso dell'opera di Ferdinando Forlati. Più che un ringraziamento quanto una sincera gratitudine va alla famiglia Forlati per la fiducia accordataci e il calore familiare con cui hanno accompagnato gli eventi legati alla figura di Ferdinando Forlati.

Questo volume è stato realizzato in occasione della mostra "Ferdinando Forlati nella Ricostruzione Postbellica e nel Restauro del Novecento" curata da Sara Di Resta, Luca Scappin, Emanuela Sorbo che si è tenuta presso la Università Iuav di Venezia 4 maggio - 15 giugno 2017 Tolentini, Galleria del Rettorato

Un racconto digitale della mostra è disponibile sul canale You Tube/Iuav <https://www.youtube.com/watch?v=69O3ykX5hec>



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Sara Di Resta  
Luca Scappin  
Emanuela Sorbo

# FERDINANDO FORLATI

NELLA RICOSTRUZIONE POSTBELLICA E NEL RESTAURO  
DEL NOVECENTO / POST-WAR RECONSTRUCTION  
AND TWENTIETH-CENTURY RESTORATION WORK

Indagine sui materiali  
all'Archivio Progetti  
dell'Università Iuav  
di Venezia

6-13

---

## PRESENTAZIONE

---

Laura Picchio Forlati  
Zeno Forlati  
Alberto Ferlenga  
Serena Maffioletti  
Ivan Antonio Ceola  
Maurizio Pozzato  
Anna Buzzacchi  
Guido Zucconi

14-15

---

## IL CANTIERE E IL POTERE DI CONTROLLO

---

Renata Codello

16-17

---

## CRONACHE E IMMAGINI DAL SECOLO SCORSO

---

Andrea Alberti

18-19

---

## ALTRI TEMPI

---

Emanuela Carpani

20-21

---

## TUTELA IN EMERGENZA

---

Fabrizio Magani

22-37

---

## FERDINANDO FORLATI NELLA RICOSTRUZIONE POSTBELLICA E NEL RESTAURO DEL NOVECENTO FERDINANDO FORLATI, POST-WAR RECONSTRUCTION AND TWENTIETH- CENTURY RESTORATION WORK

Un discorso scientifico  
sul restauro dei monumenti  
*A scientific discussion on monuments  
restoration*

La ricerca della coerenza tra teoria  
e prassi  
*The search for coherence between  
theory and practice*

Il progetto come «conversation piece».  
Ritratto di famiglia in un interno  
*The project as «conversation piece».  
Family portrait in an interior*

---

38-59

---

IMMAGINI DI CITTÀ  
MONUMENTI E OPERE  
D'ARTE DANNEGGIATI  
DALLE GUERRE

IMAGES OF THE CITY  
WAR DAMAGE TO  
MONUMENTS  
AND ARTWORKS

Venezia  
Venice

Padova  
Padua

Treviso  
Treviso

Vicenza  
Vicenza

---

60-73

---

LA RECONSTRUCTION  
ARTISTIQUE  
EN ITALIE

Chiesa degli Eremitani, Padova  
Church of the Eremitani, Padua

Palazzo dei Trecento, Treviso  
Palazzo dei Trecento, Treviso

Basilica Palladiana, Vicenza  
Basilica Palladiana, Vicenza

---

74-99

---

MEZZI COSTRUTTIVI  
MODERNISSIMI

EXTREMELY MODERN  
MEANS FOR  
CONSTRUCTION

Ca' d'Oro, Venezia  
Ca' d'Oro, Venice

Chiesa e Monastero di S. Giorgio,  
Venezia  
Church and monastery of s.Giorgio,  
Venice

Ala dell'Arena, Verona  
Ala (wing) of the Arena, Verona

La Basilica del S. Sepolcro tra Oriente  
e Occidente, Gerusalemme  
The Basilica of the Holy Sepulchre  
between east and west, Jerusalem

Basilica di S. Marco, Venezia  
St Mark's Basilica, Venice

Chiostro di Santa Apollonia, Venezia  
Cloister of Santa Apollonia, Venice

---

100-104

---

BIBLIOGRAFIA  
TEMATICA

---

105-112

---

IMMAGINI  
D'ARCHIVIO  
IMAGES FROM  
THE ARCHIVE

---

# FERDINANDO FORLATI NELLA RICOSTRUZIONE POSTBELLICA E NEL RESTAURO DEL NOVECENTO

# FERDINANDO FORLATI POST-WAR RECONSTRUCTION AND TWENTIETH-CENTURY RESTORATION WORK

Ferdinando Forlati (1882 - 1975) ingegnere di formazione, è stato protagonista degli interventi di restauro nel territorio Veneto nel Novecento. Inizia l'attività nel 1911 come architetto restauratore nella istituenda Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, diventandone Soprintendente dal 1935. Le attività di tutela si estendevano alle province di Padova, Vicenza, Rovigo, Treviso e Belluno. Nel corso della sua carriera, Ferdinando Forlati ha incontrato i grandi casi fondativi del restauro del Novecento: il crollo del campanile di San Marco, le protezioni, i bombardamenti e la ricostruzione dei monumenti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, diventando un punto di riferimento nazionale per la sperimentazione e l'utilizzo di tecnologie moderne come sistemi di consolidamento e restauro. La sua lunga e articolata carriera lo vedrà impegnato dopo il pensionamento dal Ministero nel 1952 in una intensissima attività professionale sia nel settore del restauro che nelle nuove costruzioni. Di questo periodo è l'in-

carico di Proto della Basilica di San Marco. Impegno che conserverà per circa venticinque anni lasciando l'incarico quasi alla soglia dei novant'anni nel 1971. In questa sede la sua attività professionale è letta con uno sguardo alle sperimentazioni, agli eventi, ai dibattiti, ai personaggi, ai monumenti che hanno attraversato la storia particolare di Ferdinando Forlati, lasciando che essa si intrecci con la storia d'Italia del Secondo Novecento.

La sezione *Immagini di Città* racconta dell'azione costante e immanente del progetto che negli anni della ricostruzione ha avuto come esito le città che oggi conosciamo. Descrive la dimensione urbana dei bombardamenti e della ricostruzione, nelle provincie di Vicenza, Treviso e Padova, dove Ferdinando Forlati agiva come Soprintendente, soffermandosi a documentare anche il caso veneziano della Prima Guerra Mondiale, storia poco nota, il cui esito disastroso sarà la premessa per la salvezza di Venezia durante l'ultima guerra, unica città veneta a non essere distrutta dai bombardamenti.

Progetti e architetture, casi emblematici e testimonianze dell'uso della tecnica per il restauro in Ferdinando Forlati sono nella sezione *Mezzi costruttivi modernissimi* dove si avvia il percorso cronologico che attraversa i cantieri della Cà d'Oro, dell'Ala dell'Arena di Verona, del complesso di San Giorgio, del Chiostro di Sant'Apollonia e si conclude nell'incarico per la Basilica di San Marco. In questa sezione un affondo è dedicato al rapporto tra Oriente e Occidente, una microstoria della presenza del Proto di San Marco nel progetto della Chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Storia che viene dal passato ma quanto mai attuale. La sezione *La reconstruction artistique en Italie*, titolo della mostra di Parigi tenuta al Grand Palais nel 1947 in cui l'Italia era significativamente rappresentata dai progetti di ricostruzione in Veneto, è dedicata al rapporto tra ricomposizione dei frammenti e reintegrazione delle lacune. In mostra, alcune delle stesse architetture, la Chiesa degli Eremitani di Padova e la ricostruzione della Cappella Ovetari con gli affreschi di Andrea Mantegna, il Palazzo dei Trecento di Treviso, la Basilica Palladiana di Vicenza. Foto dell'allestimento, libri d'epoca, lettere, raccontano di una epica nazionale, un paese che ricostruisce sé stesso in pochissimi anni, che andrà incontro al boom economico «nell'affannoso tentativo di contrapporre le qualità della “civiltà” all'ignominia delle barbarie» (Tafuri 1986). [SDR / LS / ES]

Ferdinando Forlati (1882 - 1975) trained as an engineer. He was a protagonist of restoration interventions in the territory of Veneto during the twentieth century. His work began in 1911 as a restoration architect at the Soprintendenza ai Monumenti di Venezia (the nascent Superintendency of the Monuments of Venice). He was then appointed Superintendent in 1935. The conservation tasks to be carried out also regarded the provinces of Padua, Vicenza, Rovigo, Treviso and Belluno. During his career, Ferdinando Forlati undertook restoration works of seminal importance for this sector in the twentieth century (the collapse of the campanile of St Mark's Basilica, heritage protection work, the air raids and reconstruction work on monuments following the First and Second World Wars). His example provided a reference point for Italy as a whole in the field of experimentation with, and implementation of, modern technologies as consolidation



and restoration systems. His long, multi-faceted career did not cease when he retired from his ministerial post in 1952. His work continued within the sectors of restoration and of new constructions. During this period he was appointed Proto, or director of works, at St Mark's Basilica, a post that he held for nearly 25 years, until he resigned in 1971, approaching the age of ninety.

Here, we shall consider his professional activities, with our focus on experimentation, events and debates, and the personages and monuments that Forlati encountered along his extraordinary itinerary, an itinerary intertwining with the history of late twentieth-century Italy.

The section, *Images of the City*, provides an account of the constant, immanent action of the project during the years of reconstruction that produced the cities that we know today. It provides an account of the urban dimension of the destruction of the air raids, and of reconstruction in the provinces of Vicenza, Treviso and Padua, where Ferdinando Forlati acted as Superintendent. Venice shall also be cited as a case study with regard to World War I. This subject has received little notice, and yet the devastation of the times served as a premise for the efforts to save Venice during the last war. Venice was the only city of the Veneto region that escaped the air raids.

The *Extremely modern means for construction* section is dedicated to projects and architectural works, including cases of emblematic significance. It includes testimony of Ferdinando Forlati's use of technical means for restoration. This section provides a chronologically ordered account taking us from the Ca' d'Oro, the Ala (wing) of Verona's Arena, the San Giorgio complex, and the Cloister of Sant'Apollonia to his work on St Mark's basilica. This section also deals with the relation between East and West, with a micro-history of the participation of the Proto of St Mark's Basilica in a project regarding the Church of the Holy Sepulchre in Jerusalem (a story from a now distant past, but of decidedly contemporary interest).

The section, *La reconstruction artistique en Italie* — which was the name of an exhibition organised in Paris at the Grand Palais in 1947 (where the Nation was represented, significantly, by reconstruction projects from the Veneto region) — deals with the relationship between repair of fragments and re-integration of lacunae. Architectural works were exhibited: the Church of the Eremitani in Padua, reconstruction of the Ovetari Chapel, with frescos by Andrea Mantegna, the Palazzo dei Trecento in Treviso, and the Basilica Palladiana in Vicenza. Photographs of works at the preparation stage, published books dating back to this time, and letters provide an account of this epic undertaking for a nation that reconstructed itself in a handful of years and that was soon to embark on an economic boom-period — as it «laboriously attempts to counter the dishonour of barbarism with the qualities of 'civilization'» (Tafari 1986). [SDR / LS / ES]

2. Basilica palladiana: Ferdinando Forlati in cantiere 1948, IUAV, AP, FFT, 7.1261
- Basilica Palladiana: Ferdinando Forlati at the site, 1948, IUAV, AP, FFT, 7.1261

